

INDAGINE SULLE POLIZZE ABBINATE AI FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI



Agosto 2017

INDAGINE SULLE POLIZZE ABBINATE AI FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI AUTOVEICOLI

Indice

1. Introduzione e sintesi

2. Rapporti societari tra case automobilistiche, enti erogatori dei finanziamenti e imprese assicurative: conflitti di interesse

3. Caratteristiche delle coperture assicurative

4. Indicatori del fenomeno

4.1 Tassi di abbinamento

4.2 Tassi di recesso dai contratti

4.3 Tassi di sinistralità e di rigetto dei sinistri

4.4 Cause di rifiuto dell'indennizzo

5. Disallineamenti con le raccomandazioni di IVASS e Banca d'Italia in materia di PPI

6. Prossimi passi

Allegato 1 Rapporti tra imprese di assicurazioni, enti finanziatori e case automobilistiche

Allegato 2 Volume dei premi, commissioni, tassi di abbinamento, di recesso, di sinistralità e di rigetto delle richieste di risarcimento

CONSIGLI PER IL CONSUMATORE

1. Introduzione e sintesi

Il presente Report illustra gli esiti dell'analisi condotta dall'IVASS sul mercato delle polizze assicurative abbinate dai concessionari auto ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli offerti in promozione da diverse case automobilistiche.

L'analisi ha preso le mosse dai risultati di un *mystery shopping* effettuato da Altroconsumo presso i concessionari auto di varie marche automobilistiche, residenti in 10 città italiane, trasmessi dalla stessa Associazione a AGCM, Banca d'Italia e IVASS nel mese di ottobre 2016.

Il *mystery shopping* era finalizzato a verificare il settore dei prestiti finalizzati stipulati al momento dell'acquisto di un'automobile. Ha preso le mosse da alcune pubblicità che offrivano rateizzazioni per l'acquisto di *city cars* delle più varie marche automobilistiche.

Le anomalie segnalate, riguardanti i contenuti e la forma delle pubblicità promozionali nonché le modalità di offerta sia dei prestiti sia delle polizze assicurative abbinata a protezione del credito, hanno richiesto il coinvolgimento delle tre Autorità di vigilanza per gli specifici aspetti di competenza, dovendo tener conto:

- i) di pubblicità poco trasparenti, se non ingannevoli, concernenti l'offerta di prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli a rate a prezzi significativamente più contenuti rispetto a quelli previsti per i pagamenti in contanti;
- ii) di finanziamenti spesso erogati da società appartenenti allo stesso gruppo della casa costruttrice del veicolo;
- iii) di abbinamento delle operazioni di finanziamento a coperture assicurative di tipo PPI (*Payment Protection Insurance*) emesse da compagnie appartenenti anch'esse al medesimo gruppo.

Le tre Autorità hanno convenuto di intervenire indipendentemente, ciascuna per gli aspetti di specifica competenza:

- Antitrust per l'eventuale ingannevolezza e/o scorrettezza concorrenziale del messaggio promozionale, anche in relazione agli aspetti relativi all'offerta di acquisto più vantaggiosa in caso di pagamento rateale rispetto a quella proposta in caso di acquisto *cash*;
- Banca d'Italia nei confronti degli enti finanziatori per le modalità di rilascio e la trasparenza della documentazione riguardante l'erogazione del prestito e le condizioni dell'operazione stessa;
- IVASS nei confronti delle compagnie di assicurazione e degli enti finanziatori, in qualità di intermediari assicurativi, in merito alle modalità di offerta e distribuzione dei prodotti PPI abbinati alle operazioni di erogazione dei prestiti.

Con lettere in data 28 febbraio 2017, indirizzate a 12 compagnie di assicurazione e a 9 enti finanziatori (che agiscono anche come intermediari assicurativi) collegati a diverse case automobilistiche, l'IVASS ha chiesto sia dati qualitativi (copie degli accordi di *partnership*, fascicoli informativi dei prodotti assicurativi offerti, modulistica per la rilevazione dell'adeguatezza della polizza alle esigenze del cliente e per la rilevazione dello stato di salute, *welcome letter* ai clienti) sia dati quantitativi (volume di affari, numero dei contratti abbinati alle operazioni di finanziamento, numero dei sinistri denunciati e di quelli rigettati e delle relative cause) necessari per la valutazione delle singole fattispecie.

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti di *partnership* tra compagnie di assicurazione, enti erogatori dei finanziamenti/ intermediari assicurativi¹ e case automobilistiche.

¹ iscritti nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi (RUI) o nell'elenco degli intermediari assicurativi UE abilitati ad operare in Italia

COMPAGNIE di assicurazione	RAMI	Regime di operatività e Paese d'origine	Enti erogatori del finanziamento (che agiscono anche come intermediari assicurativi)	CASE AUTOMOBILISTICHE
CACI LIFE Dac CACI NON LIFE Dac Gruppo Credit Agricole	vita danni	lps Irlanda	FCA BANK S.p.A. (Gruppo Fiat Chrysler Automobiles)	FIAT, LANCIA, MASERATI, ALFA ROMEO, CHRYSLER, ABARTH, JEEP, FERRARI
CARDIF VIE S.A. CARDIF RISQUES DIVERS S.A. Gruppo BNP Paribas	vita danni	rapp. F	Opel Financial Services (GENERAL MOTORS)	OPEL
CARDIF VIE S.A. CARDIF RISQUES DIVERS S.A. Gruppo BNP Paribas	vita danni	rapp. F	VOLKSWAGEN Financial Services	VOLKSWAGEN, SEAT, SKODA
CARDIF VIE S.A. CARDIF RISQUES DIVERS S.A. Gruppo BNP Paribas	vita danni	rapp. F	FINDOMESTIC Banca (gruppo BNP Paribas)	Multimarca e VOLVO
CNP SANTANDER INSURANCE LIFE DAC CNP SANTANDER INSURANCE EUROPE DAC	vita danni	rapp. IR	SANTANDER Consumer BANK S.p.A. (gruppo internazionale con sede in Spagna)	HYUNDAI, KIA
Financial Assurance Company Ltd (FACL) Financial Insurance Company Ltd (FICL) Gruppo AXA	vita danni	rapp. UK	TOYOTA FINANCIAL SERVICES	TOYOTA
Financial Assurance Company Ltd (FACL) Financial Insurance Company Ltd (FICL) Gruppo AXA	vita danni	rapp. UK	FCE BANK Plc (Ford Credit)	FORD
RCI LIFE Ltd RCI INSURANCE Ltd	vita danni	lps Malta	RCI BANK (sede secondaria di RCI Banque S.A., già Finrenault)	RENAULT, NISSAN, DACIA, DATSUN, INFINITI
PSA LIFE INSURANCE EUROPE Ltd PSA INSURANCE EUROPE Ltd	vita danni	lps Malta	BANCA PSA Italia (filiale della Banque PSA Finance S.A.)	PEUGEOT, CITROEN, DS

Le maggiori criticità emerse dall'indagine attengono ai seguenti aspetti:

1. rapporti societari tra case automobilistiche, enti erogatori dei finanziamenti e imprese assicurative tali da produrre situazioni di conflitto di interesse in danno dei consumatori;
2. elevato livello dei costi delle polizze, dovute ad altissime provvigioni, non giustificabili alla luce dell'attività svolta dai finanziatori/intermediari assicurativi;
3. un livello di abbinamento elevato, generalmente pari o superiore al 30%, con picchi, nel 2016, del 60% e del 75%;
4. indicatori di sinistralità molto contenuti, compresi tra lo 0,03% e il 3,82%, che pongono dubbi sull'effettiva utilità delle coperture assicurative o sul fatto che l'assicurato abbia consapevolezza della possibilità di attivare una polizza;
5. non soddisfacente adeguamento da parte delle imprese assicurative alle raccomandazioni IVASS/Banca d'Italia relative alle polizze PPI².

² Lettera IVASS-BANCA D'ITALIA dell'agosto 2015 (www.ivass.it)

2. Rapporti societari tra case automobilistiche, enti erogatori dei finanziamenti e imprese assicurative: conflitti di interesse

Come si evince dalla tabella di cui al paragrafo 1, delle imprese assicurative oggetto d'esame: 2 sono rappresentanze in Italia di società francesi che operano per tre enti finanziatori, 2 di imprese britanniche che operano per due finanziatori e 2 di imprese irlandesi; 4 sono imprese di diritto maltese e 2 di diritto irlandese.

I premi raccolti nel 2016 ammontano a 164 milioni di euro (a fronte di 156 milioni di euro del 2015).

Come meglio descritto nell'allegato 1, i *partners* creditizi e assicurativi appartengono al medesimo gruppo della casa automobilistica³.

Dalla documentazione precontrattuale e contrattuale, dette *partnership* non risultano chiaramente rilevabili dal consumatore e certamente le forti interessenze determinano una situazione di conflitto di interessi che non può essere, a priori, considerata avulsa da possibili criticità in termini di regole di correttezza e trasparenza nei confronti del consumatore che l'articolo 183 del Codice delle Assicurazioni impone.

La preoccupazione sembra confermata dall'entità delle commissioni applicate che generalmente raggiungono percentuali significative (nel 2015 pari, in taluni casi, all'80% e nel 2016 al 77%) nonché dagli elevati tassi di abbinamento tra polizze e finanziamenti che risultano, con poche eccezioni, molto elevati e che raggiungono anche il 75%.

In ragione dei rapporti intercorrenti tra chi opera a vario titolo nel mercato degli autoveicoli, gli alti livelli delle commissioni non appaiono giustificati, anche tenuto conto che i concessionari, nel caso specifico, svolgono contemporaneamente le funzioni di:

- vendita dei veicoli per conto della casa automobilistica;
- promozione dell'operazione di finanziamento per conto degli enti erogatori;
- intermediazione delle polizze a garanzia della restituzione del prestito.

³ A mero titolo di esempio, la "P" di PSA Bank, di PSA Insurance e di PSA Assurance collega la banca e le imprese assicurative alla casa automobilistica Peugeot e la "R" di RCI Banque, RCI Insurance e RCI Life sottintende la casa automobilistica Renault.

Non vi è dubbio che l'entità delle commissioni influisce sul comportamento del concessionario che, per i vari ruoli che svolge, ha un particolare interesse a collocare le coperture assicurative del gruppo in abbinamento all'operazione di finanziamento.

Peraltro, la previsione di commissioni tanto elevate può comportare per il consumatore l'annullamento dei benefici derivanti dagli allettanti sconti sul prezzo di vendita dei veicoli pubblicizzati dalle case automobilistiche nel caso di acquisto attraverso un finanziamento.

3. Caratteristiche delle coperture assicurative

Le polizze abbinata alle operazioni di finanziamento per l'acquisto dei veicoli a rate comprendono garanzie sia del ramo vita sia del ramo danni, nella maggior parte dei casi offerte in forma di pacchetto.

Come generalmente rilevabile per le garanzie a protezione del credito, si tratta di coperture per i rischi di decesso, invalidità o inabilità da infortunio e malattia, ricovero ospedaliero, perdita di impiego.

I pacchetti offerti sono destinati a specifici *target* (lavoratori dipendenti, autonomi e non lavoratori o pensionati). Non sono quindi previste ipotesi di c.d. garanzie rotanti, oggetto di rilievo da parte di IVASS e Banca d'Italia nella citata lettera al mercato dell'agosto 2015.

La durata delle coperture coincide sempre con quella del finanziamento.

4. Indicatori del fenomeno

Nell'allegato 2 sono riportati, per ciascuno degli abbinamenti di imprese, ente finanziatore e casa automobilistica, oltre al volume dei premi e alle percentuali di commissione, alcuni indicatori: tassi di abbinamento, di recesso, di sinistralità e di rigetto delle richieste di risarcimento.

4.1 Tassi di abbinamento

Sebbene la **facoltatività** dell'abbinamento delle garanzie assicurative all'operazione di finanziamento sia chiaramente indicata nella documentazione consegnata al cliente, l'alto livello dei tassi di abbinamento induce a ritenere che il concessionario operi una pressione ai fini del collocamento delle polizze soprattutto nei casi di *partnership* tra società appartenenti al medesimo gruppo.

I **tassi di abbinamento** delle polizze alle operazioni di finanziamento sono risultati, infatti, sempre pari o superiori al 30% con **picchi**, nel 2016, **del 60% e del 75%**. Unica eccezione (con meno del 5% nel 2016) ha riguardato le offerte di veicoli di una casa automobilistica appartenente al medesimo gruppo dell'ente erogatore dei finanziamenti che non include però imprese assicurative.

4.2 Tassi di recesso dai contratti

Il diritto di recesso del cliente per ripensamento dopo la stipula del contratto è regolato, in conformità con le norme, nelle condizioni di assicurazione di tutte le imprese oggetto di analisi. I tassi di recesso sono risultati tuttavia di norma molto bassi (**dallo 0,6% al 2,0%**) ad eccezione di due casi che nel 2016 hanno registrato, rispettivamente, più del 90% e circa il 20% di recessi.

4.3 Tassi di sinistralità e tassi di rigetto

La sinistralità (rapporto tra numero dei sinistri denunciati e numero dei contratti collocati), è risultata estremamente bassa: nel 2016 varia da un minimo dello **0,03%** a un **massimo del 3,82%**.

Nonostante ciò, i tassi di rigetto (rapporto tra sinistri per i quali l'impresa ha rifiutato l'indennizzo/numero di sinistri denunciati) risultano attestati attorno al **20%**, con un massimo nel 2016 del 38% e non in tutti i casi in diminuzione dal 2015 al 2016.

4.4 Cause di rifiuto dell'indennizzo

Le principali cause di rigetto dei sinistri sono risultate il "rischio escluso" (30%) o l'"evento preesistente/non in buona salute" (29-28%). In particolare, in un caso, nel 2016 si è registrato il 59,5% di rigetti per "rischio escluso" e in un altro il 95,2% per "evento preesistente/non in buona salute". Al riguardo, si rinvia alle osservazioni sui questionari di adeguatezza e sanitario, formulate nel successivo paragrafo.

5. Disallineamenti rispetto alle indicazioni di IVASS e Banca d'Italia in materia di PPI

Dall'esame della documentazione precontrattuale e contrattuale è emerso che:

- a) i **questionari di adeguatezza della polizza**, seppure revisionati dalle imprese, non sempre risultano soddisfacenti e, spesso, le informazioni chiave vengono raccolte e registrate in sede della diversa operazione di concessione del finanziamento (per la compilazione del SECCI); nella maggior parte dei casi, inoltre, si tratta, più che di domande, di dichiarazioni “liberatorie” fatte rendere all’assicurando che può, una volta sottoscritte, procedere comunque all’acquisto della polizza anche se non adeguata. Solo alcune imprese prevedono l’impossibilità di stipulare il contratto in caso di rifiuto a rispondere da parte dell’assicurando.
- b) in luogo dei **questionari sanitari per la rilevazione dello stato di salute dell’assicurando**, due imprese utilizzano ancora le Dichiarazioni di Buono Stato di Salute (DBS), oggetto di rilievo nella lettera al mercato del 2015; due propongono, per le coperture abbinate a finanziamenti di entità superiore ai 30.000 euro, un questionario con domande a risposte sia chiuse che aperte. Al di sotto di tale soglia, quattro imprese non chiedono informazioni e dichiarano di non eccepire, in caso di sinistro, questioni relative a malattie pregresse. Altre due non chiedono informazioni sullo stato di salute indipendentemente dall’entità degli importi da finanziare. **Tuttavia le questioni di salute, non adeguatamente rilevate in fase assuntiva, costituiscono ancora per tutte le imprese la principale causa di rigetto delle richieste di indennizzo.** Caso a sé è quello di due imprese che non prevedono né DBS né questionari sanitari, dichiarando di non eccepire questioni relative a malattie pregresse, sebbene nelle condizioni di polizza risultino presenti **esclusioni** ricollegabili a stati di salute precedenti alla sottoscrizione della polizza;
- c) le **welcome letter** nella maggior parte dei casi sono trasmesse al cliente solo dall’ente finanziatore e, pertanto, risultano quasi sempre carenti di uno o più elementi quali, ad esempio, l’entità del premio assicurativo o le specifiche coperture sottoscritte, la data di decorrenza della garanzia o la riduzione della rata del finanziamento a seguito di recesso dalla polizza, le modalità di esercizio del recesso o l’impresa a cui rivolgersi in caso di sinistro;

- d) tutte le imprese prevedono la **restituzione del premio non goduto**, indicando le modalità di calcolo della somma da rimborsare rapportata al debito residuo, ma nessuna accenna nelle condizioni contrattuali a un'eventuale estinzione parziale del debito.

6. Prossimi passi

L'IVASS interverrà nuovamente nei confronti delle singole coppie di imprese/finanziarie per chiedere modifiche al processo di vendita e alla modulistica utilizzata in fase assuntiva.

Verrà richiesto il pieno adeguamento alle indicazioni da IVASS e Banca d'Italia con lettera al mercato del 26 agosto 2015 al fine di rendere corretta e trasparente l'offerta dei prodotti assicurativi al cliente nonché alla lettera al mercato del 3 aprile 2017 in merito alla implementazione di processi automatici di calcolo per la restituzione dell'eventuale premio non goduto anche nei casi di estinzione anticipata parziale del debito.

Nel frattempo si ritiene utile fornire ai consumatori i seguenti consigli:

CONSIGLI PER IL CONSUMATORE

- 1. SE INTENDI ACCETTARE UN'OFFERTA COMMERCIALE PER L'ACQUISTO DI UN VEICOLO A RATE, FAI ATTENZIONE A EVENTUALI PROPOSTE DI POLIZZE ASSICURATIVE A PROTEZIONE DEL CREDITO ABBINATE AL FINANZIAMENTO.**

SAPPI CHE HAI DIRITTO DI RIFIUTARE LA SOTTOSCRIZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE ABBINATE AL PRESTITO E CHE ACCETTARE LA PROPOSTA ASSICURATIVA E' UNA TUA FACOLTA', NON UN OBBLIGO.

SE POI VUOI PROTEGGERTI DAL RISCHIO DI NON ESSERE IN GRADO IN FUTURO, PER EVENTI INDIPENDENTI DALLA TUA VOLONTA', DI RIMBORSARE IL DEBITO CHE STAI PER CONTRARRE, PUOI ANCHE STIPULARE UNA DIVERSA POLIZZA A PROTEZIONE DEL PAGAMENTO DEL DEBITO (PPI) CON UN ASSICURATORE DI TUA FIDUCIA, CHE POTREBBE OFFRIRTI CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE PIU'CONVENIENTI.

- 2. SE DECIDI DI SOTTOSCRIVERE LA POLIZZA ABBINATA AL FINANZIAMENTO, SAPPI CHE HAI DIRITTO DI CONOSCERE, PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO, CARATTERISTICHE, COSTI, NATURA ED ESTENSIONE DELLE COPERTURE, MASSIMALI, EVENTUALI FRANCHIGIE, SCOPERTI, ECC..**

VERIFICA NEL FASCICOLO INFORMATIVO CHE LE CONDIZIONI SIANO ADEGUATE ALLE TUE ESIGENZE: PUOI, ANCHE IN QUESTO CASO, CONFRONTARLE CON QUELLE DI ALTRE POLIZZE SIMILI PRESENTI SUL MERCATO.

- 3. ANCHE DOPO AVER SOTTOSCRITTO LA POLIZZA, SE RITIENI DI NON AVER FATTO LA SCELTA GIUSTA, HAI IL DIRITTO RECEDERE DAL CONTRATTO GENERALMENTE ENTRO I SUCCESSIVI 60 GIORNI.**

MA VERIFICA SEMPRE QUESTO TERMINE NELLE CONDIZIONI DI POLIZZA.

- 4. CHIEDI AL CONCESSIONARIO DI FORNIRTI UN DETTAGLIO SEPARATO DEI COSTI PER L'ACQUISTO DEL VEICOLO, DI QUELLI DERIVANTI DALL'OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO E DI QUELLI CONNESSI ALLA POLIZZA ASSICURATIVA.**

OTTENUTE QUESTE INFORMAZIONI, VALUTA SE LO SCONTO SUL PREZZO DEL VEICOLO PUBBLICIZZATO DALL'OFFERTA PROMOZIONALE E' CONVENIENTE: SE, CIOE', TI CONSENTE DI OTTENERE UN EFFETTIVO RISPARMIO, DI ENTITA' SUPERIORE ALLA SOMMA DEGLI ONERI FINANZIARI E COMMISSIONALI CONNESSI AL PRESTITO E ALLA POLIZZA A PROTEZIONE DEL PAGAMENTO DEL DEBITO.

RAPPORTI TRA IMPRESE DI ASSICURAZIONI, ENTI FINANZIATORI E CASE AUTOMOBILISTICHE

1. Le rappresentanze in Italia delle imprese francesi **Cardif Vie S.A.** e **Cardif Risques Divers S.A.**, appartenenti al gruppo **BNP Paribas**, offrono i propri prodotti PPI in abbinamento ai finanziamenti di **General Motors Financial Italia S.p.A.** che è una società di diritto italiano appartenente al gruppo General Motors (con *holding* statunitense **General Motors Co.**), attivo a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di autoveicoli e motoveicoli con i marchi OPEL, Buick, Cadillac e Chevrolet.

Le rappresentanze in Italia delle stesse imprese francesi **Cardif Vie S.A.** e **Cardif Risques Divers S.A.** offrono i propri prodotti PPI anche in abbinamento ai finanziamenti di **Volkswagen Bank GmbH**, società di diritto tedesco con sede secondaria in Italia, attiva nella fornitura di servizi bancari e finanziari funzionali all'acquisto principalmente dei veicoli del **gruppo Volkswagen** (con *holding* tedesca **Volkswagen AG**), cui essa stessa appartiene, con i marchi Volkswagen, Audi, Seat e Skoda.

Sempre le rappresentanze in Italia delle imprese francesi **Cardif Vie S.A.** e **Cardif Risques Divers S.A.** offrono i propri prodotti PPI anche in abbinamento ai finanziamenti di **Findomestic Banca S.p.A.** la quale svolge attività di fornitura di servizi bancari e finanziari funzionali, tra l'altro, all'acquisto di autoveicoli ma, non essendo una *captive*, non risulta legata ad alcuno specifico marchio automobilistico. Tuttavia, la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico **BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas)** e opera prevalentemente sulla base di collaborazioni commerciali con concessionari multimarca. Nel 2016 ha tuttavia stretto un accordo privilegiato con la casa automobilistica produttrice dei veicoli Volvo.

2. Le rappresentanze in Italia delle imprese irlandesi **CNP Santander Insurance Life Dac** e **CNP Santander Insurance Europe Dac** offrono i propri prodotti PPI in abbinamento ai finanziamenti di **Santander Consumer Bank S.p.A.**, appartenente al gruppo internazionale con sede in Spagna ed attiva nella fornitura di servizi bancari e finanziari funzionali all'acquisto dei veicoli dei marchi Hyundai e Kia.
3. Le rappresentanze in Italia delle imprese britanniche **Financial Assurance Company Ltd** e **Financial Insurance Company Ltd (FACL e FICL)** offrono i propri prodotti PPI in abbinamento ai finanziamenti di **FCE Bank Plc (Ford Credit)**, che è una società di diritto inglese del **gruppo Ford**, controllato in ultima istanza dalla *holding* statunitense **Ford Motor Co**, la quale fornisce principalmente servizi finanziari ai concessionari e agli acquirenti di veicoli del gruppo con i marchi Ford e Lincoln e opera in Italia dalla propria sede secondaria.

Le rappresentanze in Italia delle stesse imprese britanniche **Financial Assurance Company Ltd** e **Financial Insurance Company Ltd (FACL e FICL)** offrono i propri prodotti PPI anche in abbinamento ai finanziamenti di **Toyota Financial Services Plc**. Quest'ultima è una società di diritto inglese, con sede secondaria in Italia, attiva nella fornitura di servizi di intermediazione finanziaria, prevalentemente a favore di acquirenti di veicoli del gruppo Toyota (con *holding* giapponese **Toyota Motor Corporation**) con i marchi Toyota, Daihatsu e Lexus.

4. **RCI Life Ltd** e **RCI Insurance Ltd**, imprese maltesi, offrono i propri prodotti PPI in abbinamento ai finanziamenti di **RCI Banque S.A.** (già **Finrenault**) che è una società di diritto francese, con sede secondaria in Italia, operante nell'attività di finanziamento per l'acquisto di beni e servizi legati, in particolare, all'acquisto di veicoli con i marchi Renault, Dacia, Nissan e Infiniti. Appartiene al **Gruppo RCI Banque** (con a capo la *holding* francese **Renault S.A.**).
5. Le imprese assicurative **PSA Insurance Europe Ltd** e **PSA Assurance Ltd**, entrambe con sede a Malta, offrono i propri PPI in abbinamento ai finanziamenti di **Banca PSA Italia S.p.A.**. Si tratta di una società di diritto italiano costituita nel 2014, pariteticamente, da **Banque PSA Finance S.A.** e **Santander Consumer**

Bank S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima. In precedenza, l'attuale attività di fornitura di servizi di finanziamento per l'acquisto di veicoli prodotti dalle società del **gruppo automobilistico PSA**, con i marchi **Peugeot**, Citroën e DS era svolta dalla filiale italiana di Banque PSA Finance S.A..

6. **Caci Life Dac** e **Caci Non Life Dac** (**Credit Agricole Creditor Insurance**), imprese irlandesi appartenenti al gruppo assicurativo Credit Agricole, offrono i propri prodotti PPI in abbinamento ai finanziamenti di **FCA Bank S.p.A.**, che è una società di diritto italiano attiva nel settore del credito prevalentemente a favore delle imprese industriali del gruppo **FIAT Chrysler Automobiles – FCA** (con la *holding* statunitense FCA NV). Dal 2006, a seguito di una fusione per incorporazione, essa opera in Italia in luogo di **Fiat Sava S.p.A.** Il gruppo FCA produce e commercializza autoveicoli e motoveicoli con i marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Abarth, Maserati, Ferrari, Chrysler e Jeep. L'appartenenza di FCA Bank a Fiat Chrysler Automobiles e a Crédit Agricole Consumer Finance, leader internazionali nei rispettivi settori operativi, costituisce esperienza unica in Europa di *joint venture* paritetica tra una casa automobilistica ed una banca.

Volume dei premi, commissioni, tassi di abbinamento, di recesso, di sinistralità e di rigetto delle richieste di risarcimento

COMPAGNIE abbinata a ENTI FINANZIATORI e CASE AUTOMOBILISTICHE	COMMISSIONI SU PREMI INCASSATI		PREMI (in euro)		TASSI DI ABBINAMENTO (in rosso i valori >30%)		TASSI DI RECESSO (in rosso i valori >20%)		TASSI DI SINISTRALITA' (in rosso i valori <1%)		TASSI DI RIGETTO (in rosso i valori >20%)	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
1a	63,56%	59,66%	18.235.538,00	18.185.091,00	55,80%	53,02%	0,61%	1,08%	0,14%	0,03%	35,48%	7,14%
1b	63,31%	59,30%	10.612.262,00	10.607.598,00					0,28%	0,05%	23,39%	38,10%
2a	68,64%	48,12%	2.252.592,00	3.196.878,00	39,26%	28,97%	0,96%	1,45%	0,33%	0,52%	44,00%	28,95%
2b	72,21%	50,55%	1.841.228,00	248.419,00				1,41%	0,49%	2,76%	29,73%	23,26%
3	--	10,15%	--	916.096,00	--	32,12%	--	1,26%	--	0,10%	--	6,25%
4	75,50%	77,00%	51.327.342,04	60.767.378,73	34,58%	29,95%	1,75%	2,41%	1,36%	1,27%	41,07%	37,07%
5a	79,03%	69,66%	4.744.445,00	4.139.780,00	77,27%	60,50%	1,78%	3,22%	0,16%	0,40%	18,60%	19,27%
5b	80,68%	71,53%	6.064.441,00	8.532.889,00					0,42%	0,58%	26,96%	22,01%
6a	48,97%	48,17%	17.322.025,00	18.829.900,00	46,97%	38,70%	0,96%	1,45%	0,37%	0,47%	28,17%	15,79%
6b	49,15%	48,82%	9.215.812,00	3.378.720,00			0,59%	1,12%	0,11%	1,19%	26,54%	25,49%
7a	67,49%	67,77%	10.136.974,00	17.381.403,00	56,96%	49,49%	1,78%	2,39%	0,66%	0,84%	34,58%	19,75%
7b	69,37%	62,65%	9.501.482,00	371.146,00			1,78%	1,80%	1,08%	3,82%	24,64%	23,87%
8a	67,80%	61,46%	1.156.084,00	520.919,00	11,65%	4,68%	37,66%	87,07%	0,58%	1,43%	17,39%	20,00%
8b	68,10%	59,97%	735.876,76	416.917,86				90,84%	1,17%	2,04%	30,43%	17,65%
9a	40,00%	40,00%	38.734,15	49.103,17	76,69%	74,93%	15,73%	20,26%	0,28%	0,31%	22,35%	5,21%
9b	40,00%	40,00%	13.019.881,00	16.505.266,00					0,07%	0,06%	16,42%	11,76%

L'ordine delle righe non è riconducibile a quello della tabella di cui a pagina 5 del Report.